

# Israele si tira indietro dal piano di annessione della Cisgiordania dopo l'avvertimento degli Emirati Arabi

<sup>R21</sup>[renovatio21.com/israele-si-tira-indietro-dal-piano-di-annessione-della-cisgiordania-dopo-lavvertimento-degli-emirati-arabi](https://renovatio21.com/israele-si-tira-indietro-dal-piano-di-annessione-della-cisgiordania-dopo-lavvertimento-degli-emirati-arabi)  
7 settembre 2025



Un avvertimento pubblico da parte degli Emirati Arabi Uniti ha spinto il governo israeliano ad abbandonare la discussione pianificata sull'annessione della Cisgiordania. Lo riporta il *Washington Post*.

Un alto diplomatico degli Emirati Arabi Uniti avrebbe dichiarato alla stampa israeliana all'inizio di questa settimana che la mossa rappresenterebbe una «linea rossa» che ostacolerebbe il percorso di Israele verso l'integrazione regionale.

Secondo i giornali dello Stato Ebraico, il premier israeliano Benjamin Netanyahu avrebbe dovuto discutere la questione in un'importante riunione governativa venerdì. Mercoledì, l'inviata speciale degli Emirati Arabi Uniti Lana Nusseibeh ha dichiarato al *Times of Israel* che l'annessione «avrebbe precluso l'idea di integrazione regionale».

«Per ogni capitale araba con cui si parla, l'idea dell'integrazione regionale è ancora una possibilità, ma l'annessione per soddisfare alcuni degli elementi estremisti radicali in Israele la eliminerà dal tavolo», ha affermato.

Sostieni Renovatio 21

Gli Emirati Arabi Uniti sono stati la prima nazione araba a normalizzare le relazioni con Israele in oltre un quarto di secolo, nell'ambito degli Accordi di Abramo, negoziati dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump durante il suo primo mandato.

L'avvertimento pubblico di Abu Dhabi «è stato una sorpresa», ha dichiarato un funzionario israeliano al *WaPo*, definendo la situazione «molto insolita».

Secondo il quotidiano, giovedì la questione dell'annessione è stata rimossa dall'ordine del giorno della riunione ministeriale israeliana.

Finora Washington non ha preso posizione sulla questione. Il Segretario di Stato Marco Rubio ha descritto la potenziale annessione come «non una decisione definitiva» all'inizio di questa settimana, aggiungendo che «non avrebbe espresso la sua opinione in merito».

La Cisgiordania è tornata sotto i riflettori all'inizio di quest'anno, dopo che un gruppo di ministri israeliani ha sollecitato [l'annessione formale del territorio](#). Il ministro delle Finanze Bezael Smotrich ha affermato che il controllo potrebbe essere rivendicato in qualsiasi momento.

Come riportato da *Renovatio 21*, lo Smotrich aveva [parlato a fine 2024 dell'annessione della Cisgiordania dopo l'elezione di Trump](#).

Israele ha strappato la Cisgiordania alla Giordania durante la guerra arabo-israeliana del 1967 e vi ha attivamente costruito insediamenti, attività ampiamente considerate illegali dalla comunità internazionale. Era vicino all'annessione nel 2020, ma ha abbandonato l'idea in cambio della normalizzazione delle relazioni con gli Emirati Arabi Uniti e il Bahrein.

Come riportato da *Renovatio 21*, in Cisgiordania negli [ultimi mesi](#) non si sono placati gli [attacchi dei coloni israeliani](#), [anche contro i villaggi cristiani](#) come [Taybeh](#).

## Il governo israeliano si dirige «silenziosamente» verso l'annessione della Cisgiordania



6 Settembre 2025



Gli israeliani stanno parlando di annessione della Cisgiordania, ma quando ciò avverrà e in quale forma, a quanto pare, resta ancora da stabilire. Lo riporta il giornale arabo *Middle East Eye*, che ha cita il sito di notizie israeliano *Walla*. Secondo *Walla*, 1° settembre che il Ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar aveva discusso dell'annessione con il Segretario di Stato americano Marco Rubio durante la sua visita a Washington la scorsa settimana. Secondo il notiziario israeliano, il Sa'ar ha lasciato intendere che il suo governo si stia dirigendo silenziosamente verso «l'applicazione della sovranità» sul territorio palestinese nei prossimi mesi.

La stampa dello Stato Ebraico ha riportato l'unanimità tra i vertici del Paese riguardo all'annessione della Cisgiordania. «Applicare la sovranità» è ora il termine tecnico che i sostenitori della linea dura israeliana preferiscono usare rispetto ad «annessione», ma il significato è lo stesso. L'annessione di tutta o parte della Cisgiordania sarebbe stata discussa durante una riunione del gabinetto di sicurezza israeliano il 31 agosto, in parte come possibile risposta al riconoscimento di uno Stato palestinese che diversi governi hanno dichiarato di voler annunciare a fine settembre durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La radio dell'esercito israeliano ha dichiarato la mattina del 1° settembre che il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich e il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben-Gvir hanno spinto durante la riunione per la completa annessione della Cisgiordania, ha riportato il *Times of Israel*. È stato affermato, senza fornire una fonte, che Israele ritiene di avere una «tacita approvazione» da parte dell'amministrazione Trump per un'annessione limitata all'area della Valle del Giordano. Nel 2020, Netanyahu credeva di avere il sostegno di Trump per anettere la Valle del Giordano e le aree degli insediamenti in Cisgiordania, ma il consigliere e genero di Trump, Jared Kushner, gli ha detto che non era così, scrive *EIRN*. Come riportato da *Renovatio 21*, lo Smotrich aveva [parlato a fine 2024 dell'annessione della Cisgiordania dopo l'elezione di Trump](#). Poche ore fa Tucker Carlson ha ospitato nel suo podcast il funzionario del dipartimento di Stato USA Shahed Ghoreishi, licenziato pochi giorni fa per aver cancellato dal linguaggio di una comunicazione ufficiale degli Esteri USA l'espressione «Giudea e Samaria», cioè gli appellativi che Israele dà alla Cisgiordania (chiamata generalmente in inglese «*West Bank*»).

Shahed Ghoreishi says Mark Levin's stepson got him fired from the State Department last month because he didn't repeat Israeli talking points.

(0:00) What Was Ghoreishi's Job at the State Department? (7:26) How Does a Press Officer Know What the Official US Position Is? (12:03)... [pic.twitter.com/SZttEBg98F](https://pic.twitter.com/SZttEBg98F) — Tucker Carlson (@TuckerCarlson) [September 5, 2025](#)

L'origine della censura sarebbe un assistente dell'ambasciatore americano in Israele Mike Huckabee, un uomo che sarebbe il figliastro del conduttore TV di Fox News ultra-filoisraeliano (ed ebreo) Mark Levin, tale David Milstein, le cui posizioni sembrano avere peso all'interno dell'apparato della politica estera statunitense. Carlson ha notato che l'uso di eponimi come «Giudea e Samaria» in una comunicazione ufficiale del dipartimento di Stato significa schiacciare totalmente la politica estera americana su quella di un altro Paese, Israele, ingannando peraltro la massa cristiana americana con l'utilizzo di nomi derivati dalla Bibbia. Come riportato da *Renovatio 21*, in Cisgiordania negli [ultimi mesi](#) non si sono placati gli [attacchi dei coloni israeliani](#), [anche contro i villaggi cristiani](#) come [Taybeh](#).